

Arriva Facchin Center

MARTEDÌ 2 APRILE 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 45

LA FESTA DEL FRIULI

# Il 3 aprile a Gorizia per riscoprire le radici friulane e una storica identità

Il capoluogo isontino "capitale" delle celebrazioni di quest'anno. Cent'anni fa la Società Filologica, custode della lingua, nacque qui

Sono state presentate ieri a Gorizia, che le ospiterà, le celebrazioni del 3 aprile, la Festa del Friuli arcaicista in una serie di iniziative culturali, letture, dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli. L'appuntamento centrale sarà il 7 aprile nel capoluogo isontino con la celebrazione della messa in friulano delle tre diocesi in San Rocco.

WILLIAM CISILINO\*

Gorizia è da sempre la capitale dei "Friuli di Sorelli Javur", documentata fin dall'anno 1001 quando l'imperatore germanico, Ottone III, la donò al patriarca d'Aquileia. Una città antica, dunque, che sta a pieno titolo dentro la più ampia comunità dei comuni della regione dove si parla il friulano (che, nel Friuli orientale, sono la maggioranza: 15 su 26). L'importanza di Gorizia per l'identità friulana è testimoniata da secoli. Basti pensare che, quando nel 1593 fu stampato a Francoforte un libro che raccoglieva quaranta traduzioni del "Pater noster", in lingua friulana veniva denominata "Gorinascum et Poronilensium lingua", cioè "la lingua dei Goriziani e dei Friulani". Alla fine del 1700, il protomedico goriziano, Antonio Musini, osservava come i cittadini di Gorizia facessero uso di tre lingue: sloveno, tedesco e friulano.

Nel censimento linguistico organizzato dall'Austria nel 1857, nella Contea imperiale di Gorizia e Gradisca si registrò la presenza di 47 mila 841 Ladini friulani, accanto a 130 mila 746 Sloveni, 15 mila



L'incontro ieri a Gorizia con il sindaco Ziberna, per la presentazione delle celebrazioni della Festa del Friuli. Il capoluogo isontino ospiterà il 7 gli appuntamenti di punta (Foto: Eusebio)

134 Italiani, 2 mila 350 Tedeschi e 403 Ebrei. E proprio nel 1919 (esattamente 100 anni fa) veniva costituita a Gorizia la Società Filologica Friulana. Queste e molte altre informazioni sulla friulanità del Goriziano possono essere attinte da un contributo critico, ma attento e puntuale, dei

Nel censimento di metà Ottocento i friulani della Contea erano oltre 47 mila

professor Gianni Nazzi: "La defriulanizzazione di Gorizia", consigliato a tutti coloro che, ancora oggi, misconoscono l'importanza della componente friulana nella costituzione dell'identità del Friuli goriziano.

Fra gli intellettuali goriziani

che hanno dato molto all'identità friulana, va sicuramente ricordato Graziadio Isaia Ascoli, al quale la città diede i natali nel 1829. Ascoli crebbe in un ambiente poliglotta dove, accanto al friulano e all'italiano, si parlava anche lo sloveno e il tedesco. Trasferitosi a Milano, nel 1873 fondò la rivista dell'Archivio Glottologico Italiano sul cui primo numero pubblicò i "Saggi ladini", nei quali, per la prima volta, vengono delineate l'identità e la specificità della lingua friulana e delle altre parlate ladine. Egli, di religione ebraica, fu uno tra i primi studiosi a riconoscere il valore formativo del plurilinguismo, specie in un territorio come il Friuli, da sempre crocevia di popoli, lingue e culture. Un valore che, ancora oggi, la Fieste de Patrie del Friuli vuole celebrare.

(\* direttore dell'Arlef)



LE CERIMONIE DEL 7

## La messa in marilenghe poi i tedorfori recapiteranno la bolla imperiale al sindaco

GORIZIA. Arlef e Comune di Gorizia hanno presentato ieri il programma ufficiale della Festa della Patria del Friuli 2019, che si terrà a Gorizia domenica 7 aprile. La giornata comincerà in piazza Vittorio, alle 9.45 per assistere all'esposizione della bandiera. Alle 10.30, nella Chiesa di San Rocco, i delegati delle tre diocesi di Gorizia, Udine e Pordenone celebreranno la messa in friulano con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco. Seguirà alle 11.30 la cerimonia

civile, nella sala "Incontro" della parrocchia di Borgo San Rocco, antica alla chiesa, che prenderà avvio con l'Inno del Friuli "Incontro al domani", eseguito dal quintetto femminile ArteVoce Ensemble, cui seguirà lo scambio della bandiera del Friuli. Sarà consegnata al sindaco di Gorizia da un rappresentante del Comune di Valvasone Arzene che aveva ospitato la Festa nel 2018. I figuranti dell'Associazione Alma Antica di Gorizia daranno poi lettura della Bol-

la dell'imperatore Enrico IV, atto fondativo della Patria del Friuli, cui seguirà il saluto delle autorità.

La cerimonia sarà anche l'occasione per premiare le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado vincitrici del concorso a premi "Emozioni friulane in via pal territor", promosso dall'Ue e dall'Arlef.

La chiusura dell'evento è affidata ai tedorfori della Spafferta per il Friuli, partita da Mariano del Friuli al mattino, che giungeranno in sala per consegnare al sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, la bolla imperiale che le squadre coinvolte - per un centinaio di corridori - si sono scambiate quali testimone. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Sportiva Mantovana Udinese. —

SOAP OPERA IN MARILENGHE

## Dopo "Felici ma furlans" arriva "Facchin center"

UDINE. Debutta il 4 aprile al Cinema Visionario di Udine e il 6 e 7 aprile al cinema Città Fiera di Torreano di Marignacco "Facchin center", la nuova serie in lingua friulana, creata dagli ideatori di "Felici ma furlans" e di "Taconis" e realizzata con il contributo dell'Arlef (Agenzia regionale per le lingue furlane).

La facina di idee e comicità di "Felici ma furlans", al secolo Alessandro Di Pauli e Tommaso Picella, è pronta per il

lancio di una nuova serie satirica in lingua friulana.

La protagonista della nuova produzione è la volenterosa e sconclusionata dottoressa Facchin, un'eccezione intellettuale friulana, che ha un'unica e grande ossessione: salvare i friulani e le friulane dalle piaghe inflitte dalla modernità e dal progresso.

Per raggiungere il suo scopo la dottoressa Facchin ha ideato un programma televisivo, il Facchin show. —



L'INVITO AL MAESTRO UDINESE

## Celiberti e la Pop tv slovena

La ballerina goriziana Nika Bagon, campionessa mondiale di ballo, oggi impegnata a Lubiana a Pop Tv per l'edizione slovena di Barlerito con le stelle, ha incontrato il maestro udinese Rigoj Celiberti nel suo atelier e lo ha invitato a prendere parte alla trasmissione tv per raccontare la sua arte

UDINE, ANGOLO DELLA MUSICA

## Virgilio presenta il volume "Breve storia dei casati"

UDINE. Venerdì 5, alle 18, all'Angolo della Musica di via Aquileia 89 sarà presentato il volume: "Breve storia dei casati friulani... ovvero nobiltà del Friuli" dell'architetto Gianni Virgilio. Il libro è edito da Andrea Moro. Interverrà, accanto all'autore, Diego Navarria (sindaco di Carisio).

Il libro ha dato voce, attraverso gli attuali discendenti, alle storie delle principali famiglie nobiliti friulane giun-

te in queste terre oltre mille anni fa. Si tratta dei casati d'Arcano, di Caporacco, Colliredo Melis, Fungipane di Castello o Taccisio, Porcia e Brugnera, di Prampero, Savognan Cernigoi di Braza, Spilimbergo, Strassoldo e Valvasone Cargnaga.

Dalle ricerche dei protagonisti di questi casati, emergono sprazzi di vita vissuta, tramandata per secoli negli archivi, riflessa dagli arredi e anche dalle antiche mura. —